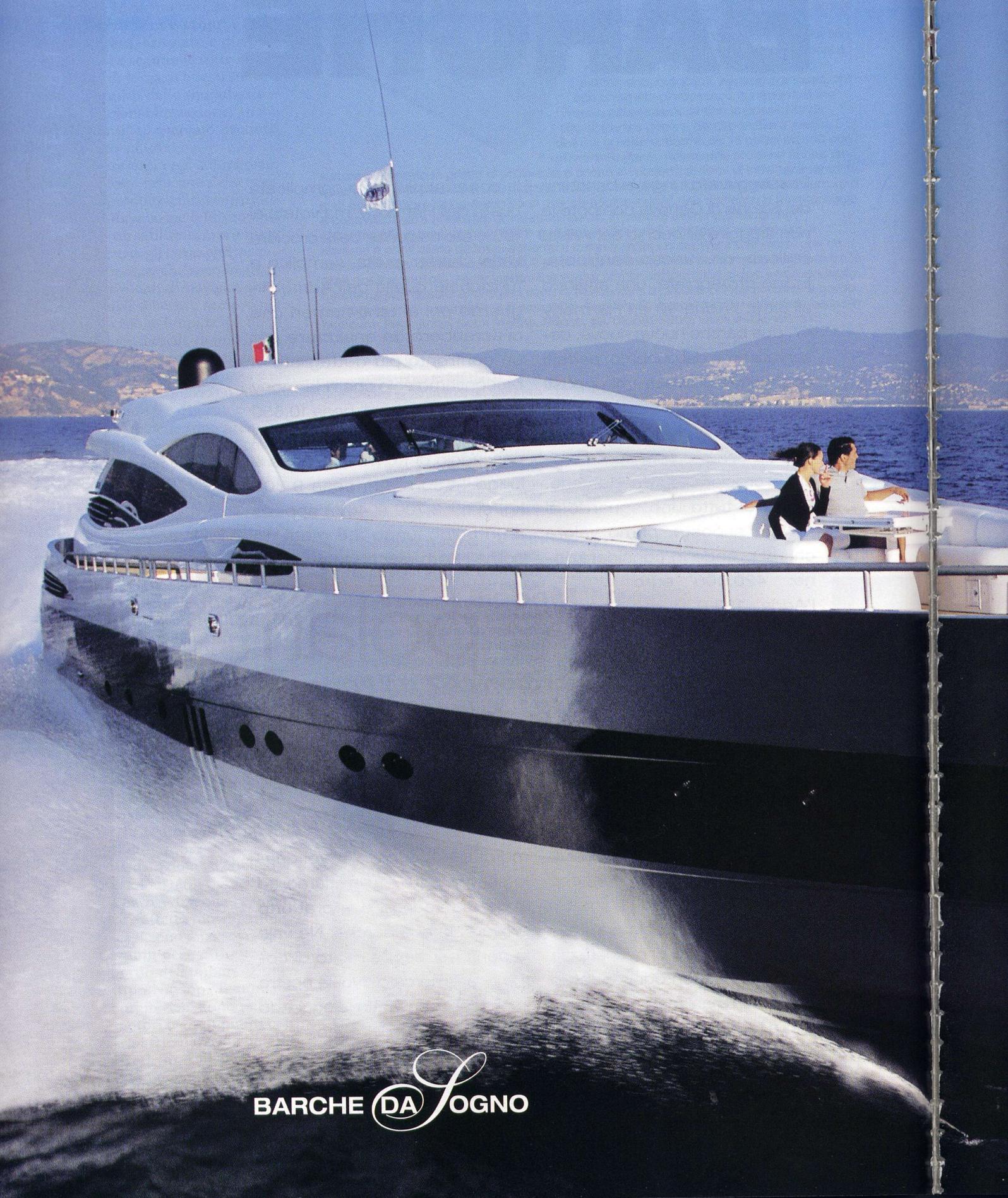


PERSHING 115



BARCHE DA LOGNO

PUNTO DI ARRIVO

LA GAMMA PERSHING SFONDA IL MURO DEI CENTO PIEDI
ENTRANDO DI PREPOTENZA IN UN SETTORE DOVE PORTA IDEE
ORIGINALI TRA GLI OPEN DI ALTO LIVELLO.



PERSHING 115

Eccolo finalmente, l'atteso big Pershing, superopen quasi fly di oltre trenta metri e oltre i quaranta nodi, anzi cinquantacinque se si sceglie la turbina, un optional sostanziale.

A Mondolfo, dove in via JJ Pershing ha sede il cantiere, hanno lavorato duro e il nuovo modello ci era stato presentato a pezzettini. Con la nuova stagione nautica è stato possibile toccarlo, provarlo, per qualcuno anche ordinarlo. Una grande barca che anche durante il Salone di Genova, era esposto allo Yacht Club Italiano, non ha mancato di attirare le attenzioni dei clienti e della concorrenza. Per chi è abituato a costruire in grande è sempre pericoloso vedere l'arrivo di chi invece "sale" di dimensione e riesce a usare i criteri e le esperienze di un settore più competitivo dove nella costruzione in serie si imparano comunque i trucchi del mestiere. Il tema sviluppato è quello del grande open "coupè" ovvero una barca con linea aggressiva e veloce ma con grandi spazi abitabili su un unico ponte che collega pozzetto e zona living interna, di cui una parte isolabile per usare l'aria condizionata, e grandi spazi notte sottocoperta. Una strada segnata da Pershing già con il 76 e seguita con altri modelli.

Come ogni Pershing si tratta di una barca di grandi prestazioni, con velocità fino a 42 nodi se spinta dai due diesel Mtu da 3700 cavalli con idrogetti KaMeWa oppure fino a 55 nodi se i due diesel teutonici sono aiutati da una turbina Vericor TF 50 da oltre 5000 cavalli applicata a idrogetto centrale.

Gli autori di questa barca da sogno sono il designer Fulvio De Simoni, che da sempre si fa venire le idee per costruire barche poi copiate



Nella foto sopra sono ben visibili il divano di poppa per tre o quattro persone e il fly living, zona di grande libertà protetta anche in navigazione. Sotto il grande carter di poppa il garage per il tender. Un altro ripostiglio per i giochi, due moto d'acqua, è a prua come si può vedere a destra. A fianco, il tavolo del pozzetto dietro il cuscino prendisole. Con le porte aperte si realizza un ambiente unico.



**INTERNI GIOCATI SULLA MODULAZIONE DEI LIVELLI CHE CAMBIANO CON
DOLCEZZA SI SPOSANO A UNA CARENA CHE RAGGIUNGE I 55 NODI**



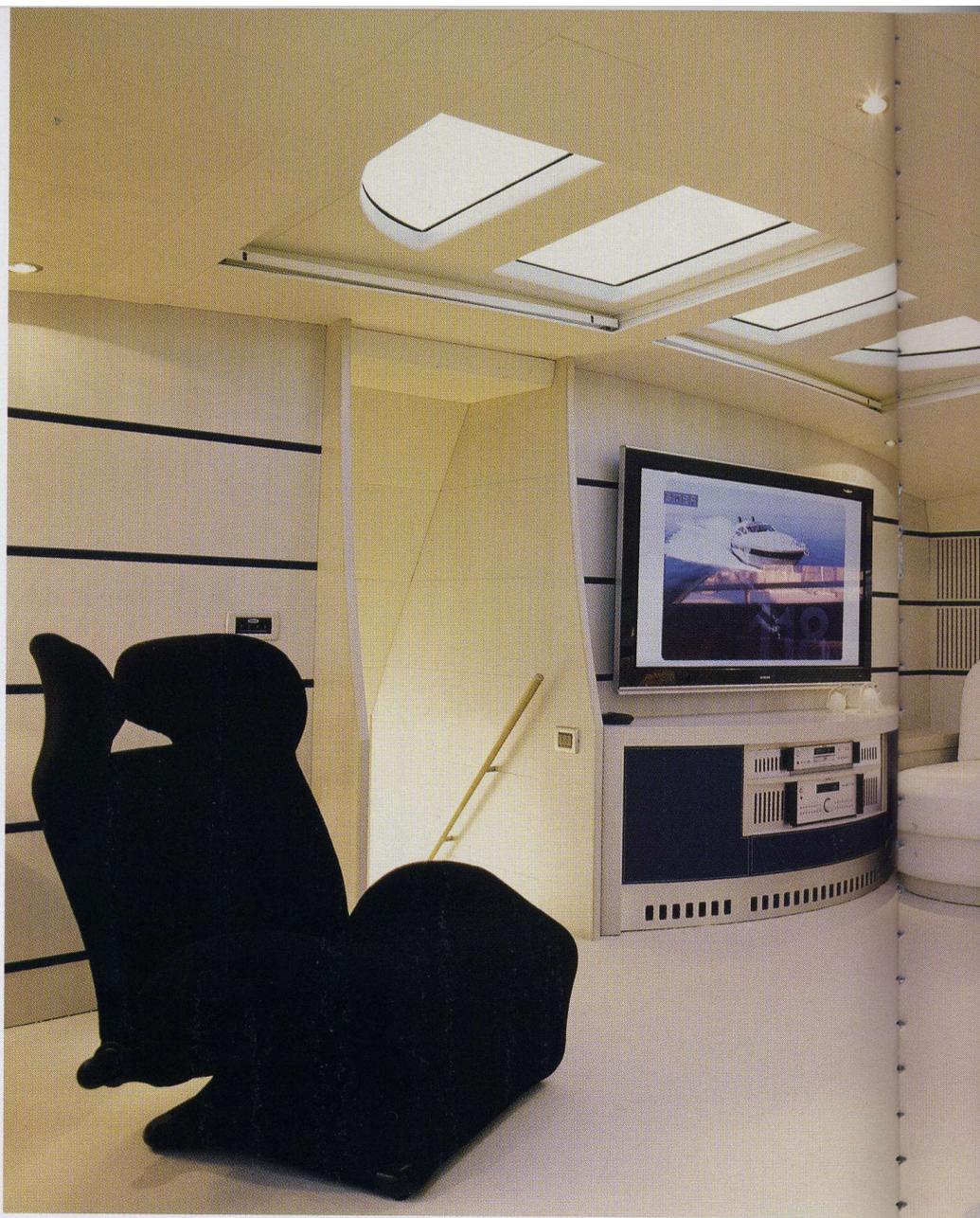
Il tavolo del living di prua, con il prendisole sulla tuga realizza una delle tante zone in cui ci si può disperdere nelle lunghe giornate estive. A destra sono visibili le necessarie dotazioni di ormeggio, verricelli e cubie, posizionati secondo una cura marinara.



PERSHING 115

da molti, che assieme a Tilli Antonelli e Fabio Fraternali gestisce l'originalità di un processo creativo che li vede protagonisti del futuro più che del presente, infatti il motto è "yachting into the future". Il Pershing 115 è costruito con tecnica Scrimp (sulle pagine della nostra rivista era già comparsa qualche foto della carena presso Acm) e finito nei nuovi cantieri inaugurati in luglio con una grande festa cui era intervenuta Gloria Gaynor. Questo primo esemplare ha montato i due propulsori diesel, ci abbiamo navigato scendendo con l'impressione che cercavamo, ovvero di essere stati su un motoscafo agile e reattivo. Quando si arriva a queste dimensioni si ha spesso la sensazione di essere molto lontani dal mare. Talvolta è un bene, ma spesso vien voglia di salire sul tender per fare quattro salti. Il Pershing risponde ai comandi, i joystick dei getti, con prontezza, con raggi di curvatura molto stretti, assetti facili da ottenere. La parola giusta è "divertente", che spesso non si coniuga con il lusso e la complicazione tecnologica tipica di queste barche, anche quelle all'apparenza pacifiche ma ricche di impianti e di allarmi. La coperta testimonia la volontà di divertire, con garage per le moto d'acqua a prua, garage a poppa per il tender. Dinette a prua per chi vuole stare lontano dalle attività di poppa, fly con ampi divani che realizza un'altra zona living di grandi dimensioni piuttosto riservata.

Gli interni di questo primo esemplare, per volere dell'armatore, sono giocati sul bianco e blu, colori che rendono una sensazione di luminosità anche sottocoperta. L'ampia zona living del ponte superiore inizia con il pozzetto e termina con il posto di pilotaggio, molto dotato di strumentazione con il sistema Naviop



Sopra, la zona privé con i sistemi audio video e l'ampio divano quasi letto su cui passare molte ore d'ozio. La soluzione è gradevole perchè non impegna il living vero e proprio che resta libero. A fianco il tavolo dell'area pranzo realizzata alle spalle del timoniere. Le sedie e alcune opere d'arte, integrate alla struttura, sono gli unici elementi non realizzati su disegno da Pershing.



PERSHING 115



LA ZONA PRIVÉ CON I SISTEMI AUDIOVIDEO DIVIDE IL GIORNO DALLA NOTTE, IL MARE DALLA CITTÀ



Interni luminosi con forti macchie di colore sono i desideri del primo armatore che ha scelto il Pershing 115. Qui sopra una delle due cabine gemelle per gli ospiti e i figli. Hanno comunque volumi importanti. Sotto uno dei bagni, anche in questo caso domina la semplicità e la luce.

BARCHE DA *LOGNO*

PERSHING 115

di controllo dell'impianto elettrico. In questo ambiente è inserita l'opera *Visioni* di Vittoria Vangelis, che collabora con il gruppo Ferretti al progetto Arte Integrata.

Dietro la timoneria una zona privè con il sistema audiovideo che non disturba chi vuole restare "vista mare" è l'anticamera alla zona notte. Le differenze di livello sono giocate con garbo. Il pezzo forte di quanto è a livello del galleggiamento è la cabina armatoriale a tutta larghezza, con le ampie finestrate sul mare vicine al galleggiamento cui ci stiamo abituando al punto che le barche tradizionali, pur con gli stessi spazi, sembrano già vecchie. La armatoriale dispone di due bagni, per lui e lei. Completano la zona ospiti due doppie a letti gemelli e una cabina matrimoniale vip di prua. La zona equipaggio è articolata su tre cabine e tre bagni e comprende come tradizione Pershing la grande cucina in collegamento con il ponte superiore.



Sottocoperta si apprezza l'esperienza nello sfruttare i volumi di chi sa lavorare bene anche nelle dimensioni più piccole. Sotto la grande cabina armatoriale con il letto lungo la diagonale, servita da due bagni per lui e lei.



PERSHING 115

PROGETTO
Fulvio De Simoni

DATI TECNICI
Materiale di costruzione: vetroresina rinforzata con laminazione sottovuoto Scrimp - lungh. ft m 35,07 - lungh. al gall. m 28,13 - largh. max m 7,20 - immersione m 1,35 - dislocamento a vuoto ton 114, a pieno carico ton 133,6 - serbatoio carburante lt 16.500 - acqua lt 3.000 - cabine ospiti 4 con 5 bagni - equipaggio 3 con tre bagni.

MOTORE E IMPIANTI
Marca Mtu - modello 16V 4000 M90
potenza 3.648 cv a 2.100 giri - architettura 16 cilindri a V- cilindrata totale 65 lt - peso kg 8.945- trasmissioni idrogetto KaMeWa

INDIRIZZO
Costruttore: Pershing s.p.a. via JJ Pershing 1/3, 61037 Mondolfo (PU)
tel 0721 956211 fax 0721 956290
www.pershing-yacht.com



Il posto di pilotaggio è particolarmente completo, con schermi per le diverse funzioni e il controllo, anche attraverso telecamere, di molte funzioni e ambienti. La gestione in manovra degli idrogetti KaMeWa avviene con i comandi a lato delle poltrone.



BARCHE *DA* LOGNO